

## MODENA - FESTA SOCIALE 2016

Dopo una settimana di brutto tempo, per fortuna il 6, 7 e 8 maggio il sole ha brillato per tutto il weekend, permettendoci così di realizzare la nostra annuale festa sociale che quest'anno si è svolta a Modena.

La notte del venerdì abbiamo sostato nel grande parcheggio situato in via Emilia Ovest, all'interno del Parco Ferrari, molto tranquillo, segnalatomi gentilmente dai vigili urbani. La mattina di sabato, dopo una passeggiata di quasi un chilometro, ci siamo incontrati con le nostre guide davanti al palazzo dei musei e dividendoci in due gruppi, dato che eravamo abbastanza numerosi, abbiamo iniziato la visita della città che ci è apparsa subito molto bella.

Arrivati in Piazza Grande, abbiamo fatto appena in tempo a dare un'occhiata veloce all'interno del magnifico Duomo, perchè stava per iniziare il funerale

dell'anziano vescovo di Modena e la chiesa era già gremita di gente e di ecclesiastici provenienti dalle vicine parrocchie e diocesi.

Il Duomo, assieme alla torre Ghirlandina e a Piazza Grande, sono stati dichiarati dall'UNESCO patrimonio dell'umanità nel 1997.

Il Duomo, in stile romanico, fu fondato nel 1099, ma i lavori continuarono fino al 1300 da maestri lombardi, provenienti da Campione d'Italia. Le nostre guide, per ovviare all'impossibilità di una visita interna, si sono soffermate parecchio sulla spiegazione dettagliata dei particolari architettonici esterni, creando non poca insofferenza tra chi non è molto attratto dalla storia dell'arte.

Abbiamo poi visitato esternamente la Torre Ghirlandina e abbiamo avuto numerose informazioni su tutta la piazza e i numerosi palazzi che vi si affacciano, tra cui il palazzo

Comunale che fu sede delle autorità municipali fin dalla nascita del libero comune nel XII sec. Al momento della visita, non è stato possibile accedervi a causa delle numerose celebrazioni di matrimoni col rito civile.

Continuando la visita siamo passati dal quartiere ebraico, davanti al teatro Pavarotti e infine davanti all'imponente Palazzo Ducale sede attuale dell'Accademia Militare dell'Esercito Italiano. Un istituto di formazione militare a

carattere universitario che prepara i futuri ufficiali dell'Esercito e dei Carabinieri. E' visitabile a piccoli gruppi, previa prenotazione e invio dei documenti di ciascuno, cosa che mi ha impedito di includerla.



Al termine, con alcuni del mio gruppo, siamo ritornati in Piazza Grande, per vedere il Palazzo Comunale e le famose sale ora finalmente disponibili. Salendo lo scalone ci si trova con grande meraviglia in ambienti tipicamente medievali: alle pareti dell'ingresso lo stemma della città e lapidi marmoree che ricordano gesta eroiche di vari personaggi; l'arredamento è dell'epoca. La sala della Torre Mozza è quello che resta della Torre Comunale costruita prima del 1501. Poi altre sale riccamente decorate con dipinti, arazzi e arredamenti d'epoca. In una teca di vetro è custodita copia della "secchia rapita" un secchio di legno strappato ai Bolognesi in una battaglia del 1325 e che ha ispirato un famoso poema eroico-comico di Alessandro Tassoni. Solo la visita a questi ambienti vale tutta la gita.

A pranzo siamo andati in un vicino ed economico self service che avevo trovato su internet. Dopo pranzo, un'ulteriore passeggiatina ci ha portato a visitare il museo della figurina Panini; qualcuno autonomamente, è andato a visitare il museo Ferrari, qualcun altro è salito sulla torre affrontando una innumerevole quantità di gradini e altri ancora hanno visitato il palazzo Ducale.



La stanchezza ed il caldo hanno affrettato il ritorno ai camper e successivamente il trasferimento al Camping Caravan Club, che si trova a circa 8 chilometri in periferia, vicino al nuovo autodromo. Infatti, appena arrivati, il vicino rombo dei motori ha attirato l'attenzione di numerosi soci appassionati di corse, che si sono affrettati ad andare a vedere le auto sfrecciare sulla pista. Questa struttura è provvista di un'ampia sala in cui alla sera, abbiamo consumato una abbondante cena a base di penne al sugo

con salsiccia, scaloppine all'aceto balsamico con patate e insalata e, alla fine, un ottimo tiramisù, il tutto preparato da una brava cuoca del camping.

La cena ci ha dato l'occasione per distribuire i premi offerti dai nostri sponsor e la consegna delle targhe – ricordo, come ringraziamento ai soci che hanno dimostrato disponibilità e dedizione, organizzando gite per il nostro club nell'ultimo triennio.

Un particolare ringraziamento con scambio di gagliardetti al sig. Lugli, vicepresidente del Camping Caravan Club, per la squisita ospitalità dimostrataci.

Al mattino seguente, la festa dei girasoli è continuata: chi è tornato all'autodromo nuovamente funzionante, chi ha scambiato quattro chiacchiere, tutti in attesa di accendere i barbecue per preparare le grigliate consumate tutti insieme sotto il grande gazebo messi a disposizione.

Alla fine del pranzo, numerosi sono stati gli assaggi dei vari dolci che i soci hanno distribuito a tutti i commensali...

Anche quest'anno abbiamo trascorso la nostra festa sociale con semplicità e serenità e in amicizia.

Maria Cristina Boran Merola